

# PLENUM

## TAVOLI DI TAVORO 231

### PROGRAMMA DEI LAVORI

**0. ELENCO DEI CONTENUTI**

**0. ELENCO DEI CONTENUTI ..... 2**

**1. PREMESSA ..... 3**

**2. IL PROGRAMMA DEI TAVOLI DI LAVORO 231 ..... 4**

2.1. FUNZIONE E TIPOLOGIE DI AUDIT ..... 4

2.2. LE VERIFICHE DI COMPLIANCE ..... 4

2.3. IL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA ..... 5

2.4. APPROFONDIMENTI OPERATIVI ..... 6

1.4.1 Codice Etico ..... 6

1.4.2 Compliance officer ..... 6

1.4.3 Diritti della proprietà industriale..... 6

1.4.4 Gruppi di società ..... 6

1.4.5 Privacy ..... 6

1.4.6 Reati ambientali ..... 6

1.4.7 Reati informatici ..... 6

1.4.8 Reati contro la Pubblica Amministrazione ..... 7

1.4.9 Reati societari ..... 7

1.4.10 Reati tributari ..... 7

1.4.11 Riciclaggio ..... 7

1.4.12 Sanzioni ..... 7

1.4.13 Sistema disciplinare ..... 7

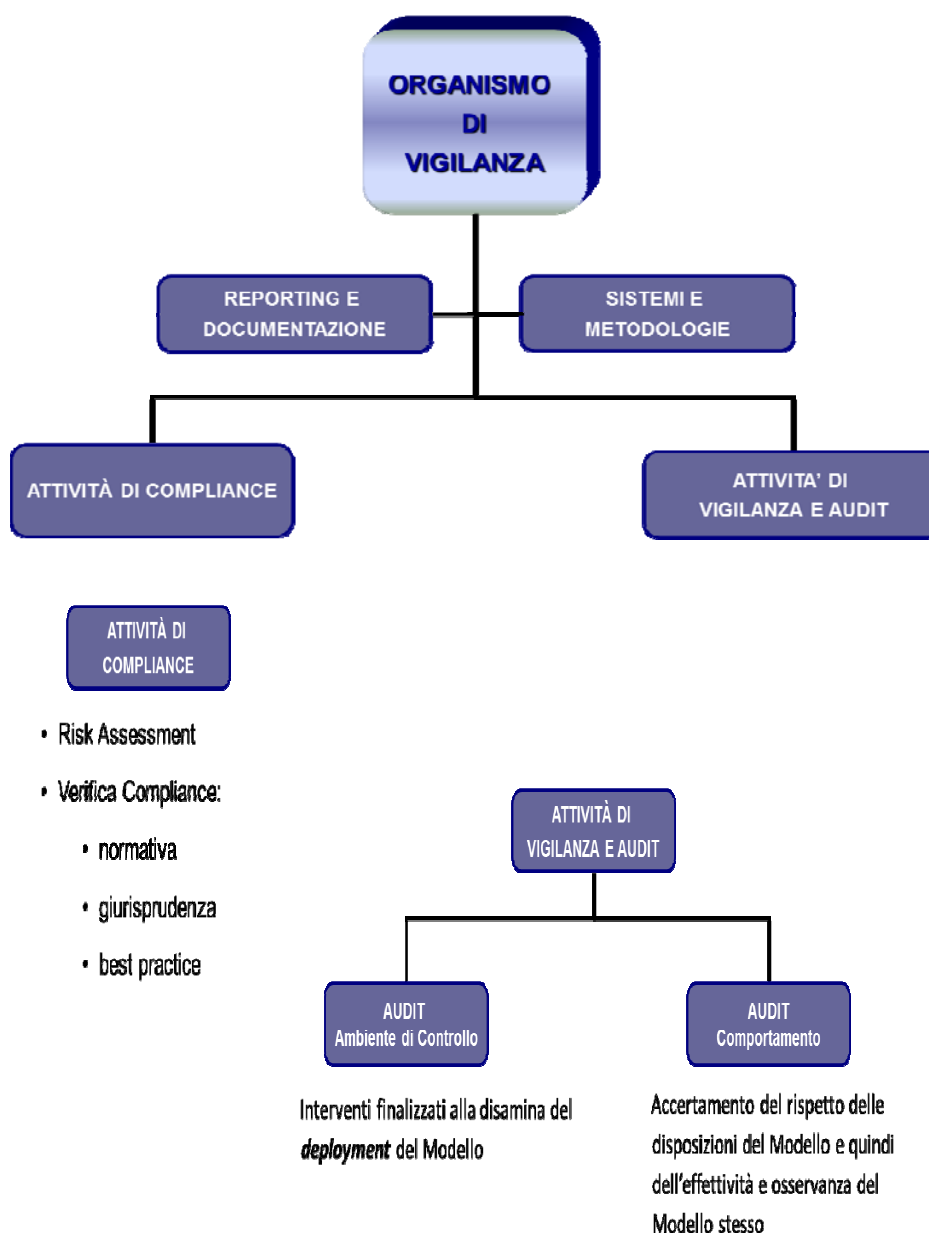
1.4.14 Varie ..... 7

## 1. PREMESSA

In base all'articolo 6 del D.Lgs. 231/01 l'Organismo di Vigilanza è incaricato di:

- vigilare sul funzionamento del modello
- vigilare sull'osservanza del modello
- curare l'aggiornamento del modello

Per adempiere a tali compiti l'Organismo di Vigilanza e le funzioni aziendali di supporto devono svolgere le attività di Auditing e le verifiche di *Compliance* in ambito 231, proponendo, all'esito, le necessarie variazioni, modifiche e integrazioni al modello.



## 2. IL PROGRAMMA DEI TAVOLI DI LAVORO 231

### 2.1. Funzione e tipologie di audit

- Le tipologie di audit e relative finalità:
  - o di risk assessment e gap analysis:
    - identificazione delle attività e dei processi
    - individuazione delle minacce e dei fattori di rischio
    - valutazione e attribuzione del livello di rischio
    - classificazione delle attività in base al rischio potenziale
  - o audit di processo:
    - gli audit sulla effettiva applicazione delle procedure adottate
    - gli audit sull'efficacia dei protocolli
    - gli audit sulla struttura del sistema di controllo
    - gli audit sull'applicazione del sistema
  - o audit di comportamento:
    - gli audit sul sistema, con esame a campione dei comportamenti
    - la valutazione del grado di consapevolezza/addestramento delle funzioni coinvolte
- La pianificazione dell'audit:
  - l'esame documentale delle procedure/istruzioni applicabili alla struttura/funzione oggetto di *audit* e di quanto emerso dall'analisi dei rischi o da precedenti audit
- Il processo di audit:
  - o decisione/richiesta di un audit, con l'identificazione dell'obiettivo e dell'oggetto
  - o designazione del team di audit
  - o preparazione della documentazione
  - o intervista
  - o riesame dell'output dell'intervista
  - o consolidamento delle risultanze emerse dai vari *audit*
  - o eventuale supplemento di intervista
  - o formulazione e redazione del rapporto di *audit*
  - o presentazione degli esiti delle verifiche
  - o esame delle risultanze dell'audit e predisposizione del rapporto complessivo sulla situazione generale della realtà sottoposta a verifica

### 2.2. Le verifiche di compliance

- L'aggiornamento del modello a fronte:
  - o delle variazioni delle attività di business, di operazioni straordinarie e dei poteri in delega
  - o dei nuovi adeguamenti dell'iter di realizzazione del modello secondo *best practice*, linee guida di categoria e giurisprudenza;
  - o degli esiti delle attività di audit;

- dallo stato degli interventi preventivi o correttivi adottati a fronte di azioni conseguenti a precedenti analisi effettuate;
- dell'efficacia del processo di comunicazione, informazione e formazione;
- dell'introduzione di nuove fattispecie di reato presupposto
- dell'eventuale accertamento della commissione di un reato
- La verifica di compliance con gli altri sistemi di gestione integrati al modello 231 (art. 30 D.Lgs. 81/08; D.Lgs. 231/07; D.Lgs. 262/05; D.Lgs. 196/03; OHSAS 18001:2007; UNI EN 14000; ISO / IEC 27001; UNI EN 9001; SOX - Sarbanes Oxley-; SA8000);

## 2.3. Il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza

- La costruzione di un Organismo di Vigilanza su misura
- Le procedure di nomina e l'applicazione del Regolamento
- I requisiti dell'Organismo di Vigilanza
- La definizione del budget di spesa dell'Organismo di Vigilanza
- L'impostazione delle riunioni periodiche
- La conservazione sostitutiva della documentazione 231
- La pianificazione delle attività
- Lo svolgimento delle attività
- I poteri ispettivi e di indagine
- Il conferimento di incarichi
- I flussi informativi dalla struttura aziendale verso l'Organismo di Vigilanza
- I flussi informativi dall'Organismo di Vigilanza alla struttura aziendale
- Il coordinamento fra gli organi di controllo
- I rapporti con il Servizio Prevenzione e Protezione
- La relazione periodica al Consiglio di Amministrazione
- La responsabilità contrattuale verso l'ente
- La responsabilità penale dell'Organismo di Vigilanza
- Il concorso nell'illecito
- L'omesso impedimento del reato altrui

## 2.4. Approfondimenti operativi

### 1.4.1 Codice Etico

Contenuto e redazione - Requisiti minimi - Adozione degli standard internazionali per l'espressione dell'etica societaria - Rapporti con il Modello Organizzativo - Responsabilità sociale di impresa - Codici di comportamento e di autodisciplina - Codici di comportamento delle Associazioni di categoria.

### 1.4.2 Compliance officer

Figura - Funzione - Punti di contatto e differenze con l'Organismo di Vigilanza.

### 1.4.3 Diritti della proprietà industriale

Nozione di diritti della proprietà industriale - Contraffazione - Mappatura dei rischi e procedure di prevenzione - Novità apportate dalla Legge 99/2009 - Le sanzioni a carico dell'ente - La normativa per la tutela del diritto d'autore su Internet.

### 1.4.4 Gruppi di società

Applicazione della legge 262/2005 - Applicazione della disciplina sulle informazioni privilegiate - Aziende multinazionali - Differenze tra Holding e Gruppo - Forme alternative di gruppi di impresa - Gruppi Transnazionali - Interesse di gruppo - Modello di Organizzazione e Gestione - Omologazione compatibile - Organismo di Vigilanza - Posizione di garanzia - La teoria dei vantaggi compensativi.

### 1.4.5 Privacy

Obbligo di riservatezza e tutela dei dati personali - I controlli preventivi - Limiti all'utilizzo di sistemi tecnologici di controllo - La mappatura dei rischi privacy - Il sistema organizzativo per la tutela dei dati personali - Il trattamento dei dati personali in ambito 231 - Il trattamento dei dati personali nei gruppi - Applicazione dei *whistleblowing schemes*.

### 1.4.6 Reati ambientali

D.Lgs.231/01 nel Testo Unico dell'Ambiente - Natura giuridica del danno - Modelli Organizzativi e abbandono di rifiuti - Sistemi di gestione ambientale e presidi di prevenzione - Gli strumenti internazionali.

### 1.4.7 Reati informatici

Accesso abusivo a un sistema informatico o telematico - Concetto di sistema e dato informatico - Controlli e procedure per la compliance del Modello Organizzativo - Danneggiamento informatico -

Falso informatico - Frode informatica - Misure adottabili per assicurare il rispetto della privacy - Protezione e sicurezza del sistema informatico.

#### 1.4.8 Reati contro la Pubblica Amministrazione

Delitti di truffa in danno dello Stato e corruzione - Indebita percezione di finanziamenti pubblici - Nozione di P.A. - Rapporto tra i reati di truffa aggravata e di frode fiscale.

#### 1.4.9 Reati societari

Falso in bilancio e determinazione del profitto confiscabile - Infedeltà gestoria - Omessa comunicazione del conflitto d'interessi.

#### 1.4.10 Reati tributari

Principio di specialità tra illecito amministrativo e illecito penale tributario - Rapporti con il reato di riciclaggio - Riforme alla disciplina dell'illecito amministrativo tributario - Modelli di Organizzazione in funzione dei crimini transnazionali - Riciclaggio.

#### 1.4.11 Riciclaggio

Funzioni dell' Organismo di Vigilanza - Indicatori di anomalia - Selezione delle aree di rischio - Modelli di Organizzazione in funzione del reato di riciclaggio - Omessa comunicazione ex D.Lgs.231/2007 - Sistema disciplinare - Rapporto con altri reati - Responsabile antiriciclaggio - Responsabilità penale dell'Organismo di Vigilanza - Formazione aziendale.

#### 1.4.12 Sanzioni

Sanzioni penali e sanzioni amministrative - Sanzioni a carico dell'ente in caso di violazione del diritto della P.I. e dei delitti contro l'industria e il commercio - Sanzioni amministrative in caso di riciclaggio - Sanzioni comminabili in caso di infortuni sul lavoro - Sanzioni pecuniarie - Sanzioni interdittive - Sanzioni interdittive e cautelari al reato di corruzione internazionale

#### 1.4.13 Sistema disciplinare

Lavoratori parasubordinati - Lavoratori subordinati - Partner autonomi

#### 1.4.14 Varie

Copertura assicurativa e sanzioni amministrative - Colpa di organizzazione - Gestione aziendale e difetto di organizzazione - Responsabilità da delitto tentato - Danno all'immagine - Normativa

comunitaria e internazionale in materia di responsabilità amministrativa degli enti - Implicazioni per le società italiane - Società italiane che operano all'estero e società estere che operano in Italia - Bribery Act U.K. 2010.